

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

*Documento di seduta*

16 ottobre 2003

B5-0429/2003

## **PROPOSTA DI RACCOMANDAZIONE DESTINATA AL CONSIGLIO**

presentata a norma dell'articolo 49, paragrafo 1, del regolamento

da Per Gahrton

a nome del gruppo Verts/ALE

sulla politica della UE nei confronti del Caucaso meridionale

**Raccomandazione del Parlamento europeo destinata al Consiglio sulla politica della UE nei confronti del Caucaso meridionale**

*Il Parlamento europeo,*

- A. considerando che la UE si è dichiarata disposta a svolgere un ruolo maggiore nel Caucaso meridionale, in particolare nei settori della risoluzione dei conflitti, delle riforme politiche ed economiche e della cooperazione intraregionale; considerando che il Rappresentante speciale della UE per il Caucaso meridionale ha il compito di contribuire alla realizzazione degli obiettivi della politica UE nella regione,
- B. considerando che il Caucaso meridionale unisce l'Europa e l'Asia centrale e sarà in futuro una regione limitrofa della UE ampliata; considerando che i paesi di questa regione (Armenia, Azerbaigian, Georgia) sono favorevoli a una partnership di reciproca utilità con la UE,
- C. considerando che occorre creare le condizioni che rendano possibile una durevole stabilità democratica nel Caucaso meridionale e che diano un impulso allo sviluppo economico e alla cooperazione transfrontaliera; tale compito non può essere assolto senza una sostanziale assistenza internazionale politica, diplomatica ed economica,
- D. considerando che gli scorsi anni gli aiuti umanitari UE destinati a tale regione hanno subito una notevole diminuzione nonostante la continua necessità di cibo, cure sanitarie e prodotti di prima necessità per gli sfollati all'interno di un paese e per i rifugiati nonché per gli abitanti delle zone in situazione di emergenza; considerando inoltre che l'anno scorso non sono stati concessi aiuti umanitari a favore degli sfollati interni e dei rifugiati in Azerbaigian,
- E. considerando che il problema della chiusura della centrale nucleare armena di Medzamor, costruita su terreno altamente instabile è particolarmente sensibile a causa della mancanza di energia elettrica nella regione e che occorre quindi sviluppare, in via preliminare, una fonte alternativa di energia; considerando che è necessario creare un mercato energetico regionale efficiente e che sono necessari miglioramenti per quanto riguarda sia l'efficienza della rete elettrica sia una politica di risparmio energetico ;
  - 1. raccomanda di concedere alla regione del Caucaso meridionale uno status determinato nel contesto della politica Europa più ampia - nuovi vicini in base al principio di evitare la creazione di nuove linee di divisione in Europa e in modo da stimolare i paesi della regione a procedere con le riforme politiche ed economiche confermando al contempo il desiderio dell'UE di aumentare il proprio ruolo, sia in materia politica sia per quanto riguarda la soluzione dei conflitti nella regione;
  - 2. sostiene l'idea di sviluppare un patto di stabilità per il Caucaso meridionale, traendo insegnamento dall'esperienza del Patto di stabilità per l'Europa sudorientale; rileva che tale patto dovrebbe includere gli Stati limitrofi e altri importanti protagonisti nella zona;

sostiene che anche le regioni che si separano dovrebbero essere coinvolte in modo appropriato in tale patto;

3. chiede che venga preso in considerazione il sistema di rifornimento energetico della regione, in particolare per quanto riguarda l'Armenia e la Georgia, allo scopo di fornire a questi paesi risorse energetiche alternative e di smantellare la centrale nucleare di Medzamor;
4. ritiene che occorre attribuire una elevata priorità alla creazione delle condizioni necessarie per un rientro sicuro e dignitoso dei rifugiati e degli sfollati interni nel distretto di Gali in Abkhazia e in Nagorno Karabach; sottolinea il dovere di tutte le parti interessate di cooperare in modo da rendere possibile tale rientro;
5. chiede che vengano utilizzati pienamente gli strumenti comunitari disponibili per la prevenzione dei conflitti, con particolare riferimento all'assistenza umanitaria per gli sfollati interni e i rifugiati, allo sminamento, alla sicurezza alimentare, ai rifornimenti idrici e all'ambiente; rileva che è opportuno evitare la duplicazione degli esistenti meccanismi internazionali per la soluzione dei conflitti e la riconciliazione;
6. deplora il limitato mandato concesso al recentemente designato Rappresentante speciale UE in tale regione; insiste affinché il Consiglio gli fornisca tutte le risorse necessarie affinché la sua azione possa essere efficace e visibile;
7. sottolinea che il Parlamento dovrebbe esser sicuramente informato dal Rappresentante speciale UE per il Caucaso meridionale sugli sviluppi nella regione e sulle sue attività; chiede che vengano anche presentate al Parlamento relazioni periodiche nonché la relazione scritta definitiva e completa alla fine della missione che il Rappresentante speciale dovrà elaborare, conformemente all'azione comune;
8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente raccomandazione al Consiglio e, per conoscenza, alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti dell'Armenia, dell'Azerbaijan e della Georgia.